



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Architettura**

Quattro suggerimenti

nei mesi scorsi abbiamo lavorato per migliorare e rendere più facili i processi interni della Scuola e dei Corsi di Studio. Hanno partecipato a questo lavoro le rappresentanze studentesche presenti nei consigli e commissioni della Scuola di Architettura e dei Corsi di Laurea, il personale tecnico e amministrativo degli uffici e molti docenti con deleghe negli organi gestionali della scuola e dei corsi di studio. Il lavoro non è concluso ma è a buon punto: diversi processi sono stati migliorati, qualcuno è in corso di miglioramento e qualcun altro è ancora da iniziare.

Con questa comunicazione intendiamo informarvi e darvi alcuni suggerimenti per fruire più agevolmente dei servizi.

1. POSTA ELETTRONICA casella e-mail ...@stud.unifi.it

Durante tutto il vostro corso di studi sempre più frequentemente l'ateneo ha bisogno di rivolgersi rapidamente a ciascuno di voi per informarvi o contattarvi per ragioni diverse: pratiche di segreteria, informazioni personali, carriera, registrazione esami, piani di studio, scadenze, modifiche di precedenti indicazioni, obblighi didattici e documenti preliminari alla tesi di laurea, comunicazioni e inviti, ... Anche nella frequenza dei corsi e laboratori realizziamo la mailing list della classe per comunicazioni e inoltro di materiale didattico, registrazione consegne e altre informazioni relative a ciascun corso. Per fare questo è abitudine usare la casella di posta personale. Purtroppo questa modalità disabitua a consultare con regolarità la casella istituzionale di ciascuno. Per il personale dell'Università è **nome.cognome@unifi.it**. Per gli studenti, dal momento dell'immatricolazione fino a tre anni successivi alla laurea, viene assegnata la casella **nome.cognome@stud.unifi.it**.

Poiché alcune informazioni sono importantissime (es. scadenze, richiesta di documenti, pratiche di segreteria, ...) e possono compromettere questioni decisive (es. saltare la sessione di tesi, ritardare atti amministrativi, recuperare scadenze non rispettate) diventa necessario abituarsi a **utilizzare la casella di posta elettronica istituzionale**. Anche durante i tre anni successivi alla laurea possono essere necessari altri tipi di comunicazioni altrettanto importanti: contatti con il mondo del lavoro, opportunità per laureati, ricerca di personale, valutazioni, ...

Per abituarci a farlo davvero abbiamo bisogno di alcune limitazioni che ci inducano a utilizzarla a partire da ora, che sono:

- 1) Tutte le comunicazioni istituzionali personali e gli avvisi collettivi emessi dal sistema informatico dall'Ateneo-(provenienza da Scuola-Segreteria-Corso di Studi- Docente) verso Studente sono **inviati esclusivamente** a **nome.cognome@stud.unifi.it**, non altro indirizzo diverso.

Scuola di Architettura

Via della Mattonaia, 14 – 50121 Firenze

centralino +39 055 275 5410 |- fax 055 275 5399 scuola@architettura.unifi.it; posta certificata: dida@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

2) I docenti e gli uffici **utilizzeranno solo la** email istituzionale, sia per ricevere che per inviare. Alla posta inviata dalla casella personale verrà inoltrata una risposta che invita ad usare la casella *nome.cognome@stud.unifi.it*.

3) Nei corsi i docenti formalizzeranno la **mailing list degli iscritti solo con questa casella e-mail**, che risulta anche più semplice essendo formata da **nome.cognome** (vedi elenco degli iscritti), e poi **@stud.unifi.it**.

Tutti i nomignoli, nickname o altri indirizzi non saranno più presi in considerazione.

Per aprire la casella collegarsi al link

<http://www.siaf.unifi.it/vp-949-posta-elettronica-per-gli-studenti-fino-a-3-anni-dopo-la-laurea.html>

2. Consultazione della carriera

Anche in questo caso è molto utile consultare frequentemente la propria posizione di carriera per rilevare eventuali anomalie e provvedere rapidamente a riallineare i dati. Il suggerimento è di controllare frequentemente, almeno dopo ogni esame, la effettiva registrazione in carriera (considerando che possono intercorrere alcuni giorni dalla data d'esame alla effettiva registrazione formale). Qualora si rilevino difformità contattare immediatamente la segreteria studenti, con email o in via diretta. Con la procedura digitale di registrazione degli esami molti processi interni sono stati semplificati e migliorati. Tuttavia possono verificarsi errori che bloccano la registrazione. Attenzione particolare deve essere riservata alle propedeuticità. Sono previste dal Regolamento didattico ed è opportuno rispettarle. Dal punto di vista dei processi amministrativi un esame propedeutico non sostenuto blocca la registrazione e la sequenza degli altri che lo seguono. Meglio evitarlo. Possono verificarsi casi di mancata registrazione, a causa di tasse non pagate, o esame sostenuto non presente nel piano di studio. Qualunque anomalia si può rilevare dalla frequente consultazione della propria posizione e correggerla tempestivamente. Non farlo implica che il problema verrà in evidenza solo nelle pochissime settimane precedenti la tesi di laurea, quando si ricostruisce la carriera del laureando. Queste situazioni generano sempre problemi, in qualche caso non facilmente o velocemente risolvibili, con il rinvio della laurea alla sessione successiva.

Link da consultare

periodicamente <http://sol.unifi.it/> sezione "Consultazione dati studenti".

controllare nelle funzioni "Esami sostenuti" e "Piano di studio" lo stato della carriera.

- Per problemi al piano di studio: scrivere a esamiarc@unifi.it
- Per problemi agli esami: verificare la tipologia collegandosi alla pagina di "Prenotazione esami", leggere la pagina informativa, quindi cliccare su "**Presenza visione verbali con firma digitale**". Consultare la legenda e, in caso di problemi, contattare direttamente gli interessati (docente o segreteria studenti, l'email della segreteria studenti è architettura@adm.unifi.it).

consultare frequentemente il sito del proprio Corso di studio raggiungibile dal sito della Scuola <http://www.architettura.unifi.it/>

3. Piano di studio

Le discipline a scelta implicano l'approvazione del Piano di studio. Con l'attuale scadenza del 31 dicembre, poiché il Piano di studio presentato online potrebbe non essere stato ancora controllato, approvato e conseguentemente registrato nella carriera, è possibile, in via eccezionale, prenotarsi all'esame o agli esami opzionali scelti, accedendo dalla propria

“Prenotazione esami” e cliccando su “Consulta tutti gli appelli di Ateneo”. L’esame verbalizzato risulterà in carriera solo dopo che il Piano sarà stato approvato.

Ciò potrà essere risolto solo anticipando la presentazione del PdS rispetto all’ultima data di scadenza (31/12). Dal prossimo anno la Scuola adotterà la scadenza del 15 novembre, che sarà comune a tutte le Scuole di Ateneo, per consentire l’approvazione e la registrazione dei PdS da rendere operativi a partire dalla sessione di gennaio/febbraio, in modo che gli esami sostenuti possano da subito comparire in carriera.

4. Uso delle sedi

Nel corso di questi ultimi anni stiamo perseguendo con la direzione del DIDA l’obiettivo di creare le condizioni affinché gli studenti dei corsi di studio della Scuola di Architettura vivano gli spazi e le attrezzature universitarie non solo durante l’orario di lezioni ma anche per le attività di studio, di laboratorio e di preparazione delle prove di esame. Le sedi animate dalla presenza di studenti e docenti durante tutta la giornata sono il segnale della vitalità della struttura universitaria. Questa modalità di frequenza, di tipo residenziale, è stata adottata in tutte le sedi ed è stata considerata anche nell’organizzazione dell’orario e del calendario delle attività. In questa logica l’organizzazione della Scuola prevede la corrispondenza degli spazi con i rispettivi Corsi di laurea: le due sedi di Santa Verdiana e Santa Teresa costituiscono i luoghi dei corsi di Architettura e Architettura del Paesaggio, la sede di Empoli è dedicata all’area urbanistica e territoriale, il Design Campus di Calenzano per Disegno Industriale e il Design. Sono edifici diversi, ma ciascuno consente, con diverse potenzialità, la residenzialità e i servizi necessari. In qualche caso si tratta di edifici più complessi in relazione alla tipologia originaria e alla loro riconversione per sedi universitarie, e ciò determina qualche problema. In altri casi questo problema è risolto dalla struttura di nuova concezione. Da qualche anno assistiamo con interesse ai frequenti scambi tra i CdL per la frequenza di corsi a scelta nelle diverse sedi. La presenza dei Laboratori, che sono la vera innovazione per la didattica introdotta dallo scorso anno, secondo un principio e una modalità guardata con ammirazione per il modo in cui è stata costruita, qualificano ulteriormente questi obiettivi. Nei prossimi mesi il Dipartimento DIDA sosterrà importanti investimenti per sostituire progressivamente tutto l’arredo (tavoli e sedie) e avvierà allestimenti dedicati per gli atelier didattici. Entro metà del prossimo anno saranno conclusi i lavori in Santa Teresa e sarà reso disponibile in quella sede uno spazio adeguato per la Scuola e i servizi di front office agli studenti: orientamento, trasferimenti da altre sedi e mobilità nell’ateneo, piani di studio, tirocini, Erasmus e internazionalizzazione, servizi post laurea di competenza della Scuola e altri. Il nuovo ingresso di Santa Verdiana da piazza Annigoni migliorerà l’accesso attuale e creerà un filtro tra interno ed esterno. Purtroppo dobbiamo segnalare che in alcune sedi in particolare si sono verificati dei furti di PC. L’eccessiva permeabilità degli ingressi, la disattenzione o la grande fiducia verso il prossimo rendono possibili questi episodi. Non potendo intervenire con telecamere di sorveglianza né con altre modalità, il suggerimento emerso dagli incontri con gli studenti e con le rappresentanze del personale prevede l’autotutela individuale e la disponibilità del personale di custodia e portineria a svolgere più frequenti azioni di sorveglianza attiva nei diversi spazi delle sedi, con percorsi e osservazioni mirate per rilevare eventuali anomalie e scoraggiare con la vigilante presenza nelle ore e negli spazi incustoditi i comportamenti e le presenze non adeguate al luogo universitario, nell’interesse di tutti e soprattutto degli studenti che scelgono di studiare all’università.

14 Ottobre 2014

Il Presidente della Scuola di Architettura
Prof. Vincenzo A. Legnante